

MARINA ARCANGELI

Ex voce della Schola Cantorum, Marina Arcangeli ha poi scelto la strada solista. Interprete dotata di notevole personalità, avrebbe meritato sicuramente maggior considerazione, ma nella vita tutto può ancora succedere...

Marina Arcangeli è nata a Bologna il 17 marzo 1956. E' ancora sedicenne quando decide di trasferirsi a Roma per tentare la strada del canto che è poi la sua grande passione. Riesce ad entrare nella formazione corale della Schola Cantorum fondata da Ennio Melis della RCA di cui fanno parte tra gli altri, Edoardo De Angelis, Aldo Donati e Alberto Cheli, realizzando con essa album e singoli di buon successo. Nel '77 Marina incide con Rino Gaetano il brano *Sei ottavi* destinato all'album del cantautore calabrese, *Aida*. A Marina però tutto ciò non basta, desidera intraprendere un percorso tutto suo. Così dopo aver partecipato al *Festival di Sanremo* del '78 con i compagni della Schola Cantorum per eseguire *Il tuo amore* lascia la formazione. Nello stesso anno è nel cast del film *Geppo il folle* diretto e interpretato da Adriano Celentano con Claudia Mori. Marina recita nel ruolo di una corista e ballerina. Nel 1983 viene pubblicato il suo primo album da solista dal titolo omonimo. Il disco è prodotto da Marco Luberti, autore per anni al fianco del primo Riccardo Cocciante. Tra gli autori che hanno partecipato al disco, oltre allo stesso Luberti vi sono Amedeo Minghi (*Io vivo*) e Renato dei Profeti (*Via*). Nell'album due cover, *Il tempo di mo-*



rire di Mogol-Battisti e *Un ragazzo di strada* (*I Ain't No Miracle Worker* dei Brogues ripresa dai Corvi). L'etichetta è la Musica per Slot Machine distribuita dalla RCA. Il disco viene pubblicato anche in Francia su Carrere e in Germania per la Teldec ottenendo notevole successo soprattutto in Germania, tanto da permettere alla cantante di intraprendere un tour in quel Paese. Per il mercato tedesco la cantante esce anche con il singolo *Il tempo di morire*. Nell'altro lato del 45 giri è presente l'interessante *Sporcati*, una cover di Sheets-Kelly-Bernator, tradotta dallo stesso Luberti. A ruota Marina realizza il Q.Disc *Io amo*. Quattro nuovi brani di cui tre di Gigi Lopez più un altro di Amedeo Minghi, composti in collaborazione

con l'onnipresente Marco Luberti. Ingaggiata dalla Wea, nel '87 Marina si propone in *Aspettando Sanremo*, una selezione di artisti che aspirano ad accedere nel cast principale del festival, dove propone *Il viaggio*, testo e musica di Marco Luberti, ma il brano non viene scelto. L'anno dopo, nell'edizione '88 di Sanremo, Marina è tra le "Nuove Proposte" in gara con un nuovo brano, *Il poeta*, dello stesso Luberti che ne è anche produttore affidando l'arrangiamento al maestro Sandro Centofanti. Le due canzoni andranno a formare il suo ultimo 45 giri edito dalla Wea. E' questa l'ultima traccia importante di Marina Arcangeli, un'artista che avrebbe meritato molto, ma molto di più dal punto di vista artistico.